

Carta d'identità

Urospermum dalechampii (L.) F. W. Schmidt

Famiglia: Asteraceae

Sinonimi: *Arnopogon dalechampii*

Etimologia: Il nome del genere si fa derivare dal latino *uro*, brucio e *spermum*, seme per il colore nero bruciato degli acheni. Qualcuno lo fa derivare da termine greco col significato di coda, vaga rassomiglianza degli acheni. Il nome specifico è stato dato in onore di Jacques Daléchamps, fisico e botanico lionesse, autore della monumentale opera "Historia Generalis Plantarum".

Nomi comuni in Italiano: La specie è conosciuta comunemente come boccione maggiore, ma vengono anche usati termini come urospermo, ingrassaporci, ciconia amara, cicorione. Molti i termini dialettali che sono in parte trasposizioni di questi e in parte invenzioni locali: *ingrassa porcu*, *cicoria burda*, *pabanzolu de colorus*, *bell'ommo*, *cuosti i porci*, ecc.

Habitat e diffusione: La specie, originaria dell'Europa mediterranea occidentale si spinge fino alle coste dalmate. In Italia, dove manca nelle regioni centro-orientali del Nord, vegeta dal livello del mare sino alla bassa montagna, nei campi, negli incolti, nei prati, ai margini delle strade e anche in ambienti sassosi.

Somiglianze e varietà: più o meno nelle stesse aree (assente oltre il Po) è diffuso anche il boccione minore, *Urospermum Picroides* (L.) F. W. Schmidt, differente dal primo nei fiori e soprattutto perché è più piccolo

una certa polimorfia, a cominciare dalle foglie della rosetta basale, che possono essere bislunghe od ovate, di colore variabile e per lo più verde oliva, con margini leggermente ondulati, con dentatura più o meno ampia e profonda. Lungo lo stelo sono amplessicauli, spesso senza dentatura.



I fusti cilindrici, cavi all'interno, portano ognuno un grosso caratteristico capolino solitario, fiore di colore giallo limone o giallo zolfo, insolito in queste asteraceae, a volte con striature rosse nella parte inferiore dei petali esterni.

Il pappo è simile a quello del tarassaco, solo un po' più piccolo. Il frutto è un achenio nero con un becco obliquo e un ciuffo di peli scuri.

L'uso del boccione

Non si conoscono particolari usi medicinali, anche se in qualche località viene preparato un infuso con le parti

Il boccione

Il boccione maggiore è una pianta perenne, pubescente, alta fino ai 40 cm, caratterizzata come altre asteraceae da

Urospermum dalechampii

aeree. Viene usato per lo più come erba amara con funzioni digestive e protettive del fegato.

molte altre mescolanze cotte tipiche di altre regioni, limitandone la quantità proprio per l'amaro intenso.

In cucina

In cucina il boccone maggiore è ampiamente utilizzato in diverse tradizioni alimentari della Penisola, per lo più come le altre "erbe amare". Per raccogliere la specie è bene infilare la lama nel terreno per non staccare completamente le foglie



Ha un sapore decisamente più amaro di altre specie simili e da solo viene consumato da chi apprezza questo gusto.

Per lo stesso motivo si consuma quasi esclusivamente con altre erbe, cotto, lessato in acqua abbondante e condito con olio o ripassato in padella con aglio, olio e peperoncino.

Insieme ad altre erbe entra nei ripieni di piadine e crescioni, nell'"*erua pazza*" ciociara, nel ligure *preboggiòn* (qui è chiamato *bell'ommo*), nella "*callaredda*" pugliese al posto della catalogna, nella cucina carrarese e in